

# Un laser made in Varese riaccende il Vaticano

**Quanta System** ha donato al Papa una macchina che darà nuova luce ai dipinti di Michelangelo

**Quanta System**, azienda produttrice di laser medicali, industriali e scientifici di Solbiate Olona ha donato a Papa Benedetto XVI un laser speciale per il restauro delle opere d'arte. L'evento si è svolto a Roma, in occasione del meeting annuale della società, alla presenza dei propri distributori provenienti da ogni angolo del globo.

Hanno partecipato alla cerimonia di consegna del prezioso macchinario avvenuta nei giorni scorsi nella Sala Conferenze dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, direttore dei Musei, Ulderico Santamaria, direttore dei laboratori scientifici, Nesselrath ed il Maestro De Luca, entrambi maestri di restauro di chiara fama. Ha accolto la delegazione di **Quanta**

**System**, con il proprio discorso inaugurale, il Cardinale Giovanni Lajolo, Ministro degli Interni e Presidente della Pontificia Commissione per la Città del Vaticano, che ha ricevuto da Paolo Salvadeo, direttore della società, la donazione per conto di Papa Benedetto XVI.

Thunder ART, questa la denominazione del laser donato da **Quanta System**, verrà utilizzato per il restauro di opere michelangiolesche della Cappella Paolina. Questo apparecchio si differenzia da quelli già operanti presso la Santa Sede per avere una lun-

ghezza d'onda particolare, l'Uv. Oltre che infrarossi e verdi, i suoi raggi ultravioletti potranno essere sperimentati, e poi impiegati, anche nei lavori di restauro su manufatti di natura pittori-

ca e policromatica, ad esempio sui dipinti e sugli affreschi.

La donazione avviene dopo che l'azienda ha guadagnato nel tempo la fiducia dei Musei e di tutto il team di restauro che da anni opera con i macchinari di **Quanta System** e del Gruppo El. En del quale l'azienda fa parte.

«E' con grande onore e gioia che mi accingo ad effettuare la donazione di un laser speciale per il restauro delle opere d'arte. Maturavamo da anni il desiderio di fare qualcosa di veramente speciale - ha commentato il direttore generale di **Quanta System** SpA, Paolo Salvadeo - spero che questa nostra donazione possa contribuire a riportare a nuova vita, rispettandone le patine e le tessiture di valore originarie, capolavori di

Maestri che hanno lasciato, anche qui presso

la Santa Sede, un segno indelebile nella storia dell'Umanità».

Al termine della cerimonia il Cardinale Lajolo ha acceso il laser, generando i primi raggi di luce utilizzando comandi Bluetooth e attraverso una tastiera remota, raffigurante la volta della Cappella Sistina, con menù del software per l'occasione scritto in latino.

**Quanta System** ha realizzato numerosi laser attivi in tutto il mondo per dare nuova vita a capolavori dell'arte che rischierebbero altrimenti di scomparire. Attraverso i laser di **Quanta System** numerosi capolavori sono stati negli anni riportati a nuova vita: la Porta di Brandeburgo a Berlino, la Cattedrale di Santo Stefano a Vienna.

